

Montana Valle del Lamone

«Bisogna evitare lo spopolamento»

In queste settimane c'è chi lavora per cercare di ripristinare i territori collinari, completamente devastati dalle migliaia di frane ed evitare così lo spopolamento.

Sono le cooperative montane che si occupano di manutenzione forestale, stradale e dei corsi d'acqua. Fra queste la Montana Valle del Lamone di Brisighella, la Montana Valle Senio di Casola, la Cooperativa Territorio Ambiente (Cta) di Premilcuore e la Clas di Bagno di Romagna.

Queste imprese sono state chiamate dai Comuni, dalle Province di riferimento, dalla Protezione civile e da altri enti a eseguire lavori di estrema urgenza.

«Lavoriamo su due fronti - racconta Luigi Naldoni, direttore tecnico della

Montana Valle del Lamone, cooperativa con circa 50 dipendenti soci, attiva dal 1974-. In pianura eseguiamo interventi diversi sui corsi d'acqua e nelle colline per riaprire le strade. Sono state settimane di lavoro intenso e ininterrotto 24 ore al giorno e 7 giorni su 7. Al momento ci stiamo occupando solo degli interventi degli enti pubblici, non abbiamo le forze per esaudire le tante richieste arrivate dai privati, almeno finché la situazione di emergenza non rientra».

La viabilità è stata in alcuni casi completamente ridisegnata. «L'obiettivo principale è evitare lo spopolamento di questi territori - continua Naldoni -. Adesso è tempo delle risorse economiche per una nuova progettazione, che tenga

conto di eventi straordinari come quelli che si sono verificati a maggio e che dia speranza e certezza a questi territori».

Martedì 27 il Governo ha nominato il generale Francesco Paolo Figliuolo commissario straordinario per le alluvioni in Romagna: «Auguriamo buon lavoro al generale - commenta Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna e direttore della Cta -. La nostra associazione e le cooperative montane che lavorano sui territori colpiti si mettono a piena disposizione. Siamo contenti che si sia sbloccata una situazione di stallo che poteva diventare critica e speriamo che questa nomina aiuti a snellire le procedure di avvio dei lavori e la loro programmazione».